



schede informative



CENTRO PER L'IMPIEGO

Il **Centro per l'Impiego** (CPI) è un servizio pubblico della Provincia di competenza, per i lavoratori e le aziende, introdotto dal decreto legislativo 297/2002 che sostituisce l'Ufficio di Collocamento.

Lo scopo principale dei Centri per l'impiego è mettere a disposizione servizi per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, si occupa anche di dare informazioni, attività di orientamento, pratiche burocratiche e attività amministrative.

Chi può iscriversi?

Tutte le persone occupate, inoccupate e disoccupate che abbiano compiuto i 16 anni di età e che abbiano assolto l'obbligo scolastico (che vuol dire la frequenza a 10 anni scolastici).

Gli stranieri devono essere in possesso del permesso di soggiorno per lavoro. È possibile l'iscrizione anche per coloro i quali sono in attesa di rinnovo.

Come ci si iscrive?

Bisogna recarsi presso il Centri per l'impiego del luogo di domicilio, con i seguenti documenti:

- documento di riconoscimento (carta d'identità o passaporto)
- codice fiscale

Per i cittadini stranieri permesso di soggiorno o ricevuta della richiesta di rinnovo rilasciata dalla Questura competente per territorio.

Ogni volta che si termina un rapporto di lavoro è essenziale tornare al Centro Impiego per il rinnovo dell'iscrizione e dell'immediata disponibilità.

I servizi offerti dai Centri per l'Impiego

Accoglienza e informazioni, ascoltare e analizzare la domanda del cliente, sostenerlo e aiutarlo nell'utilizzo della documentazione e delle informazioni, canalizzare l'accesso ai servizi territoriali.

Servizi amministrativi, iscrizioni, gestione delle graduatorie e avviamenti alla selezione, inserimenti in liste di mobilità, registrazione movimenti, accertamento disponibilità e colloqui.

Preselezione, consiste in un colloquio individuale mirato, basato sull'individuazione delle capacità, delle propensioni e delle aspirazioni con l'obiettivo di inserire le informazioni una banca dati utile a favorire l'incontro domanda/offerta.

Consulenza e orientamento, verso il lavoro, l'istruzione e la formazione e incontri consulenziali individuali o di gruppo rivolti a disoccupati, lavoratori e studenti.



schede informative



Stage e tirocinio, preziosi strumento di politica attiva del lavoro che favoriscono l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, finalizzati all'orientamento delle scelte professionali o all'acquisizione di competenze o all'inserimento di soggetti con difficoltà occupazionali.

Voucher, bonus spendibile per l'accesso a servizi pubblici e privati, sono legati a finanziamenti e quindi non sempre disponibili.

Azioni brevi di rinforzo formativo, corsi di formazione gratuiti e di breve durata promossi dai CPI e realizzati dalle Agenzie Formative, indirizzate al rinforzo di specifiche competenze professionali, è un servizio rivolto ai disoccupati.

Eures, è una rete di servizi all'impiego coordinata dall'Unione Europea, con l'obiettivo di favorire la mobilità dei lavoratori sul territorio Europeo e agevolare i datori di lavoro che vogliono assumere lavoratori di altri paesi.

Inserimento mirato, è finalizzato all'inserimento di lavoratori disabili secondo la legge 68/99, con l'intento di fornire strumenti tecnici e di supporto per la valutazione delle capacità lavorative e l'inserimento in posti di lavoro adeguati.

Creazione d'impresa, sportelli per l'accoglienza e la consulenza gratuita alle persone che intendono avviare un'attività autonoma.

Lo stato di disoccupazione

Oggi è considerato disoccupato solo chi ha dichiarato al Centro per l'Impiego la propria immediata disponibilità al lavoro, concordando con gli operatori le modalità di ricerca attiva di un impiego.

Queste modalità possono essere scelte tra una gamma di servizi a disposizione: colloqui orientativi, interviste di preselezione, frequenza a corsi di formazione, tirocini e stages in azienda.

Per trovarsi in stato di disoccupazione occorre quindi:

- essere privi di lavoro
- essere immediatamente disponibili al lavoro
- attivarsi presso il Centro per l'Impiego per la ricerca di un lavoro.

Il mantenimento e la perdita dello stato di disoccupazione

Dal 28 giugno 2007, per disposizione della Regione Piemonte, sono variati i limiti di reddito annuale lordo per la conservazione dello stato di disoccupazione.

I nuovi limiti sono i seguenti:

- l'attività di lavoro dipendente o assimilato produca un reddito annuale, nell'anno in corso, non superiore a € 8.000 euro;



schede informative



- l'attività di lavoro in proprio produca un reddito annuale non superiore a € 4.800 euro.

In caso di cumulo delle due tipologie di lavoro non si possono superare i € 8000 euro.

Lo stato di disoccupazione viene solo sospeso, ma mantenuto, nel caso di accettazione di rapporti di lavoro a tempo determinato o temporaneo inferiore a otto mesi (quattro se si tratta di giovani fino a 25 anni compiuti o, se in possesso di diploma universitario di laurea, fino a 29 anni compiuti).

Lo stato di disoccupazione si perde invece in caso di:

- accettazione di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato, salvo il mancato superamento del periodo di prova
- accettazione di un rapporto di lavoro a tempo determinato uguale o superiore ad otto mesi (quattro se si tratta di giovani con età superiore fino a 25 anni compiuti o, se in possesso di diploma universitario di laurea, fino a 29 anni compiuti)
- mancata dichiarazione al Centro per l'Impiego circa la propria immediata disponibilità al lavoro

Naturalmente la persona che ha perso lo stato di disoccupazione potrà ripresentarsi al Centro per l'Impiego e reinserirsi fra i disponibili ottenendo così nuovamente lo status di disoccupato. Ovviamente la decorrenza dello stato di disoccupazione partirà dalla data di nuova presentazione.